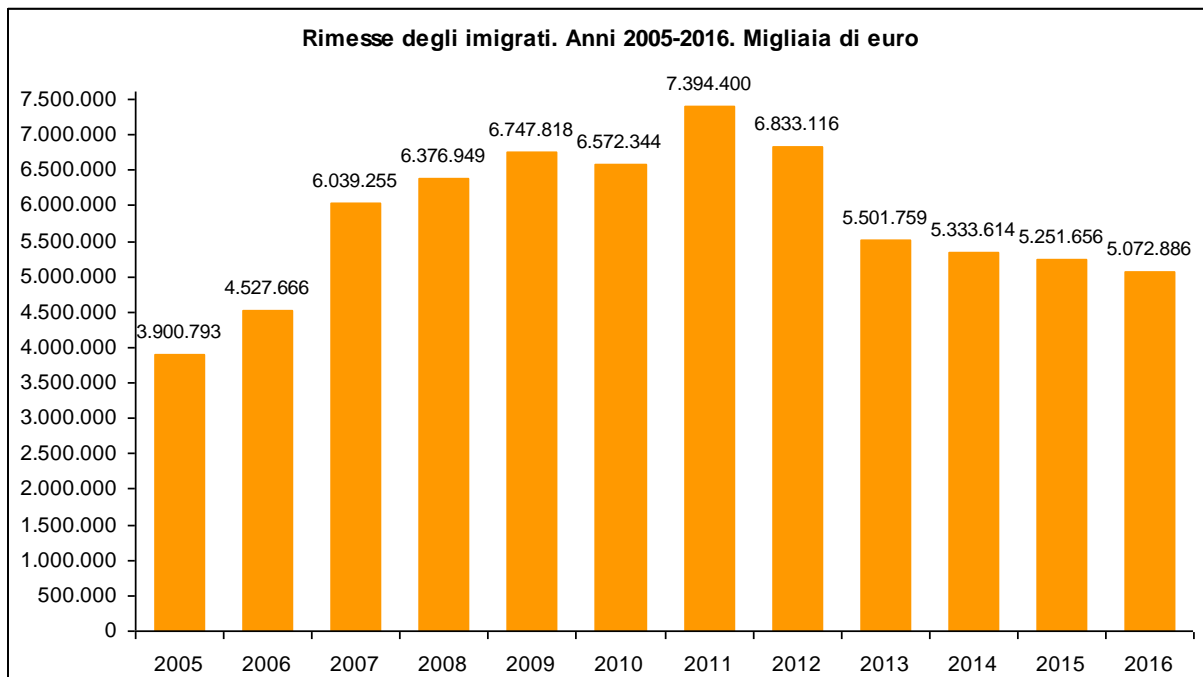


Nuovo calo delle rimesse degli immigrati dall'Italia: crolla la Cina

Milano, 2 maggio 2017

La [Fondazione ISMU](#) segnala che nel 2016 si è registrato un ulteriore calo dell'ammontare delle rimesse verso l'estero da parte dei migranti che vivono nel nostro Paese: poco più di 5 miliardi di euro, il 3,4% in meno rispetto all'anno precedente.

In Italia il flusso di denaro verso l'estero, inviato tramite i canali formali rilevato dalla Banca d'Italia, è risultato in forte crescita tra il 2005 e il 2011 – da 3,9 a 7,4 miliardi di euro – ma si è successivamente registrata una diminuzione delle rimesse a partire dal 2012. Con il brusco calo verificatosi nel 2013 – quasi un quinto in meno di denaro inviato all'estero rispetto all'anno precedente - sembra quindi avviata una fase di decrescita dell'ammontare delle rimesse verso i paesi di origine dei migranti presenti in Italia.



Fonte: elaborazioni ISMU su dati Banca d'Italia

Crolla la Cina, mentre al primo posto in graduatoria c'è la Romania. La lettura dei dati per Paese di destinazione risulta particolarmente interessante: la Cina, che per anni è stato il primo

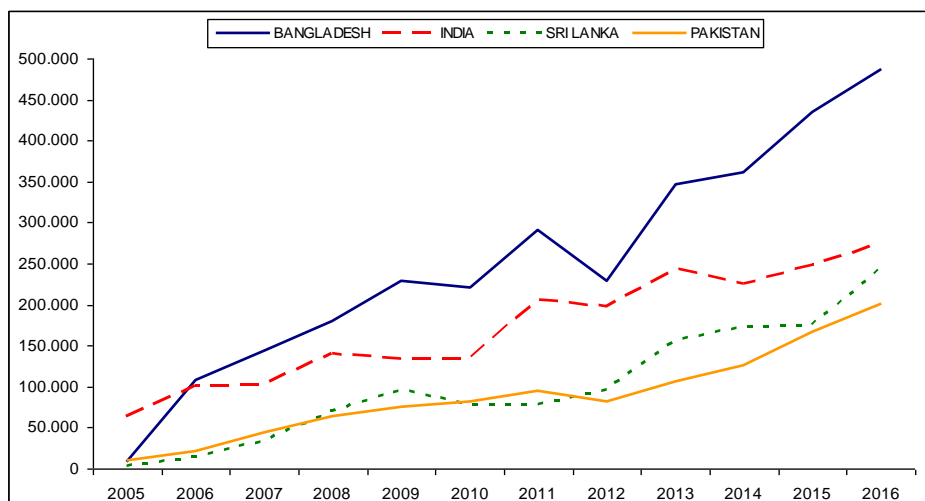
Paese per rimesse ricevute dall'Italia (con oltre un quarto del denaro in uscita e punte del 39% nel 2012), oggi è crollata all'ottavo posto in graduatoria. Nel 2016 la Cina ha ricevuto solo 238 milioni di euro dall'Italia con un calo del 57% rispetto all'anno precedente: la diminuzione più importante tra i principali paesi di destinazione, se si confronta inoltre col 2012, anno in cui i cittadini cinesi hanno inviato la cifra record di 2,7 miliardi di euro al proprio paese di origine. Al primo posto in graduatoria si conferma la Romania, che dal 2014 costituisce il principale paese di destinazione del denaro inviato, e oggi rappresenta il 15% di tutte le destinazioni. Un paese che registra aumenti è il Bangladesh, che nel 2016, con 487 milioni di euro di rimesse, è diventato il secondo per ammontare di denaro ricevuto dai propri concittadini in Italia. Al terzo posto troviamo le Filippine che ricevono in modo piuttosto stabile dal 2012 rimesse per 340 milioni di euro mediamente ogni anno. Aumenti importanti nell'ultimo anno si registrano per altri Paesi dell'Asia meridionale come Sri Lanka (+39%), Pakistan (+20%), India (+11%), e cresce nell'Europa dell'Est l'Ucraina (+16%).

Rimesse degli immigrati per alcuni Paesi di destinazione. Anni 2005, e 2011-2016. Migliaia di euro

| Paese | 2005 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | Var% 2016/2015 |
|------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|-------------------|
| ROMANIA | 652.536 | 894.970 | 810.948 | 861.189 | 876.493 | 847.621 | 777.107 | -8,3 |
| BANGLADESH | 8.593 | 290.472 | 228.178 | 346.053 | 360.763 | 435.333 | 486.563 | 11,8 |
| FILIPPINE | 245.424 | 601.585 | 366.808 | 339.918 | 324.071 | 355.360 | 334.939 | -5,7 |
| SENEGAL | 157.371 | 245.433 | 216.264 | 231.724 | 244.937 | 261.883 | 279.074 | 6,6 |
| INDIA | 63.049 | 205.631 | 198.060 | 242.917 | 225.638 | 248.363 | 274.712 | 10,6 |
| MAROCCO | 244.021 | 299.894 | 242.509 | 240.940 | 249.960 | 262.851 | 270.034 | 2,7 |
| SRI LANKA | 3.730 | 78.250 | 96.505 | 156.352 | 173.344 | 175.539 | 244.273 | 39,2 |
| CINA | 947.533 | 2.537.078 | 2.674.457 | 1.097.859 | 819.129 | 557.318 | 237.538 | -57,4 |
| PERU' | 63.820 | 194.011 | 187.654 | 186.215 | 193.158 | 205.038 | 200.767 | -2,1 |
| PAKISTAN | 9.020 | 94.260 | 81.322 | 105.992 | 125.495 | 166.776 | 200.335 | 20,1 |
| UCRAINA | 70.144 | 166.374 | 152.708 | 155.996 | 144.284 | 123.732 | 143.265 | 15,8 |
| ECUADOR | 94.077 | 155.472 | 137.385 | 130.339 | 127.325 | 136.795 | 130.706 | -4,5 |
| ALBANIA | 119.114 | 131.096 | 115.716 | 121.178 | 126.828 | 128.623 | 123.740 | -3,8 |
| BRASILE | 101.001 | 182.849 | 136.179 | 114.839 | 106.846 | 112.425 | 106.132 | -5,6 |
| Totale generale | 3.900.793 | 7.394.400 | 6.833.116 | 5.501.759 | 5.333.614 | 5.251.656 | 5.072.886 | -3,4 |

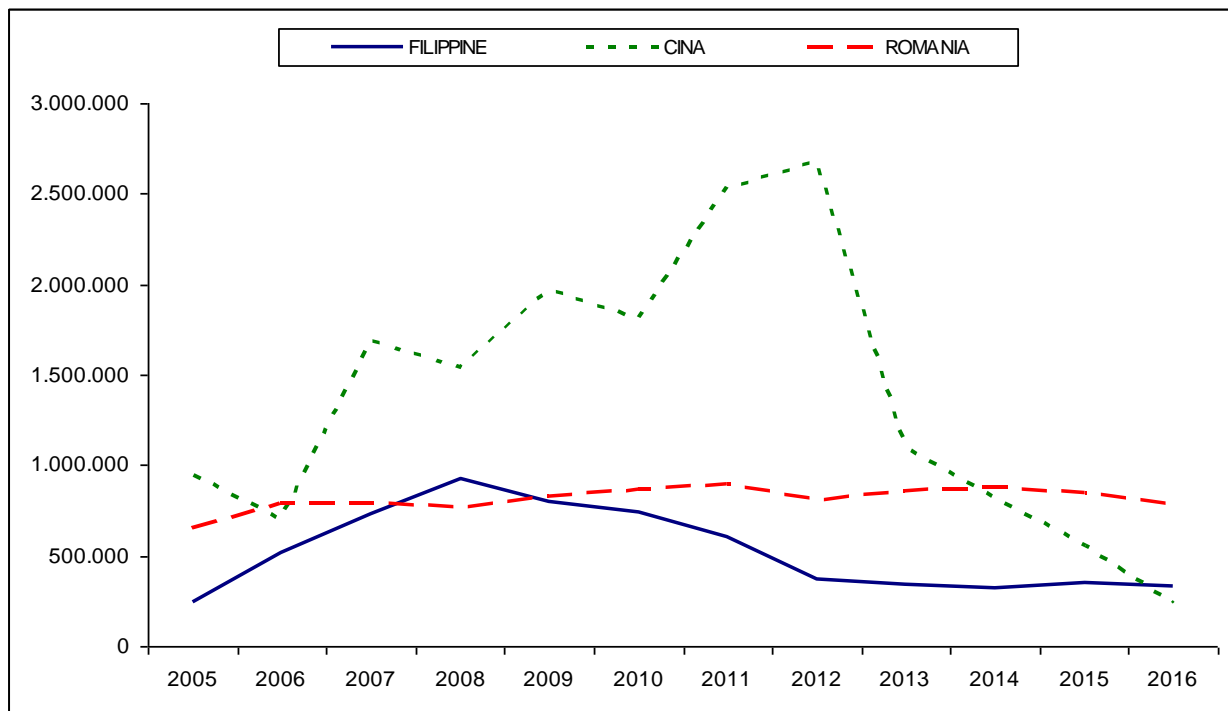
Fonte: elaborazioni ISMU su dati Banca d'Italia

Rimesse degli immigrati per alcuni Paese di destinazione. Anni 2005-2016. Migliaia di euro



Elaborazioni ISMU su dati Banca d'Italia

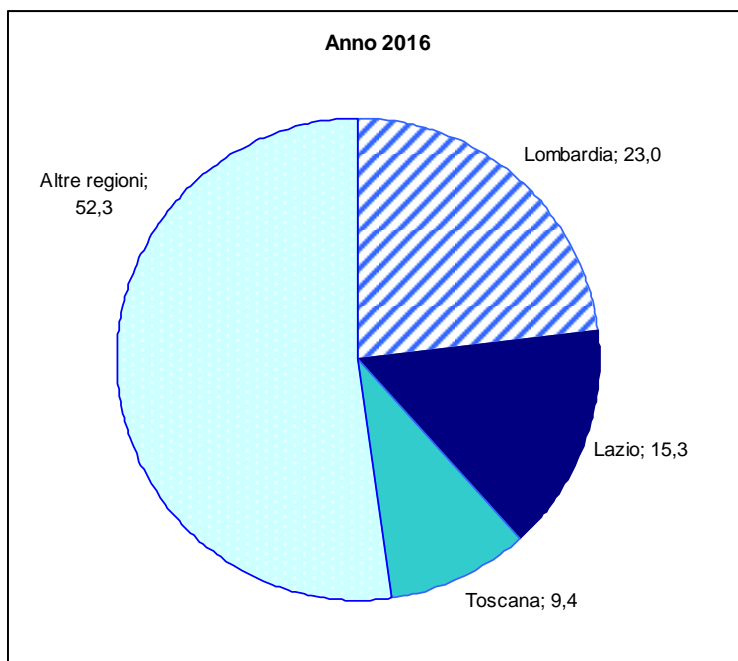
Rimesse degli immigrati per alcuni Paese di destinazione. Anni 2005-2016. Migliaia di euro



Elaborazioni ISMU su dati Banca d'Italia

La regione dalla quale partono più rimesse verso l'estero è la Lombardia. ISMU evidenzia che quasi un quinto delle rimesse proviene dalla Lombardia, regione che detiene il primato con oltre 1 miliardo e 167 milioni di euro inviato all'estero nel 2016. Tre territori regionali, Lombardia, Lazio e Toscana, rappresentano da soli poco meno del 50% del volume di rimesse totale in uscita dal nostro Paese.

Distribuzione percentuale delle rimesse verso l'estero per regione di invio. Anno 2016. Migliaia di euro

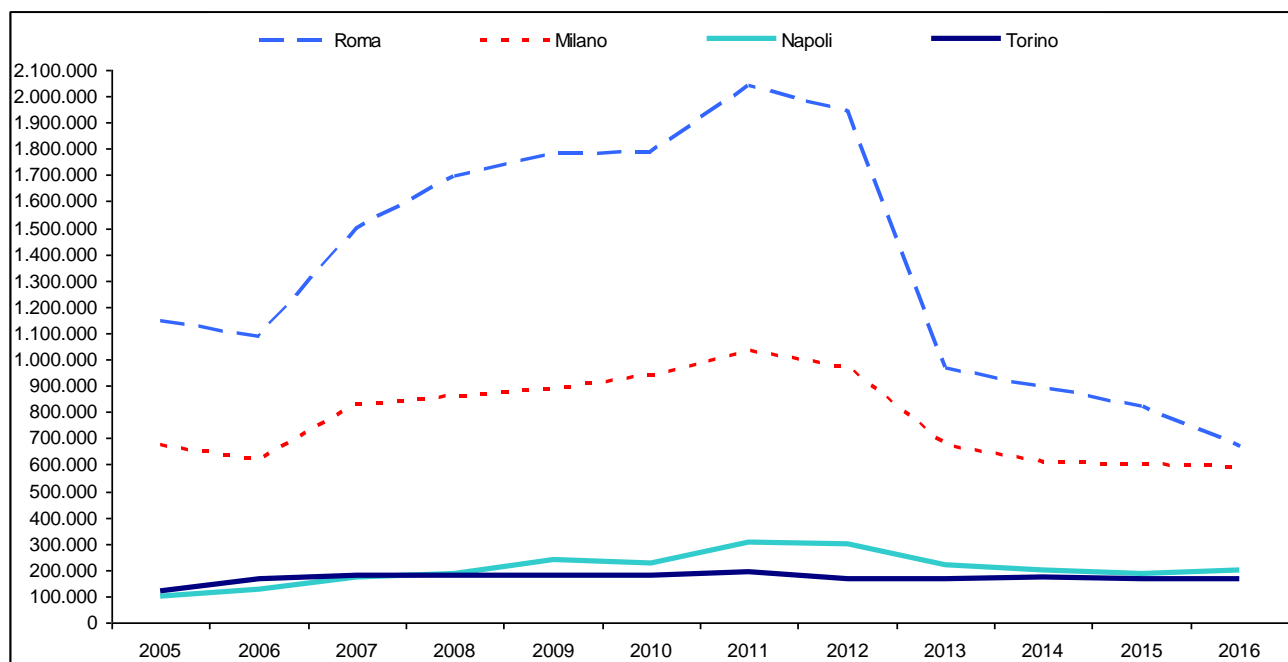


Fonte: elaborazioni ISMU su dati Banca d'Italia

I dati per provincia riflettono del calo registrato verso la Cina: sono infatti le rimesse inviate dalle province di Prato e Firenze a mostrare il decremento più vistoso (rispettivamente 32% e 23%). La provincia di Roma, che nel 2005 inviava il 29% delle rimesse, nel 2016 con quasi 670 milioni di euro ha ridotto notevolmente il suo peso percentuale rispetto al territorio nazionale (13%) e ha

perso in un anno il 18% delle rimesse inviate nel 2015. Dalla provincia di Milano, seconda in graduatoria, sono stati spediti all'estero 587 milioni di euro, l'11% del totale. Seguono, su livelli più bassi, le province di Napoli e Torino.

Rimesse verso l'estero per principali province di invio. Anno 2016. Migliaia di euro



Fonte: elaborazioni ISMU su dati Banca d'Italia

CHI SIAMO

Fondazione ISMU - Iniziative e Studi sulla Multietnicità è un ente di ricerca scientifica indipendente. Dal 1993 ISMU è impegnato nello studio e nella diffusione di una corretta conoscenza dei fenomeni migratori, anche per la realizzazione di interventi per l'integrazione degli stranieri.

ISMU collabora con istituzioni di governo a livello nazionale ed europeo, amministrazioni locali e periferiche, agenzie socio-sanitarie, istituti scolastici di ogni ordine e grado, università, centri di ricerca scientifica italiani e stranieri, fondazioni nazionali e internazionali, biblioteche e centri di documentazione, agenzie internazionali e rappresentanze diplomatiche, associazioni del terzo settore, aziende e associazioni di categoria.

Seguici su: www.ismu.org  FACEBOOK [fondazioneis](https://www.facebook.com/fondazioneis)  - TWITTER @Fondazione_Ismu

Per informazioni: Francesca Serva, Ufficio stampa Fondazione Ismu, Via Copernico, 1, 20125 Milano, 335.5395695, ufficio.stampa@ismu.org - www.ismu.org